







## Domenica 3 aprile 2016 <u>La "restituzione"</u> <u>tra canale Depretis e naviglio di Ivrea</u>

Responsabili di gita: Marchetti Sergio (3383334565); Marzona Giovanni (3661997366)

Difficoltà: TC/TC Dislivello: 100 m Sviluppo: Km 32 Quota di partecipazione mtb: SOCI 2 €- minorenni gratis

NON SOCI (iscrizione tassativa entro il venerdì precedente) 12 €- minorenni 7 €

**GITA APERTA A TUTTI** 

Ritrovo: ore 14,00 a Livorno Ferraris, piazza Possis. Partenza: ore 14,30

Itinerario mtb: Percorso tra i canali irrigui della nostra zona.

Partenza Livorno Ferraris, Piazza Possis, strada vecchia Livorno Cigliano, Canale Depretis (1887) che percorriamo sino al territorio di Santhià raggiungendo la "restituzione". Poi a sx su statale per Alice Castello km. 2. A sx imbocchiamo il naviglio d'Ivrea che percorriamo sino alla zona Boscherina, poi su Via Chivoli ritorno a Livorno Ferraris.

Lunga galoppata quasi rettilinea sino al territorio di Santhià dove si incrociano i canali Depretis e Naviglio di Ivrea con un'opera idraulica monumentale degna di nota ed essere valorizzata, anche in funzione del periodi di esecuzione (fine 1800)

Si chiama restituzione in quanto il Depretis restituisce le acque acquisite in località baraccone al fine di realizzare la bella opera dell'elevatore idraulico che dà vita al canale di Cigliano voluta da don Evasio sempre a fine 1800. Dopo l'opera si vede chiaramente il Depretis ridurre la larghezza a meno della metà, prosegue verso Carisio dove muore nel fiume Elvo.

Torneremo verso Alice Castello su strada asfaltata, ci congiungeremo al Canale Naviglio d'Ivrea, casello mulino della Boscherina, Livorno Ferraris.

NOTE: bici in ordine, sempre e comunque! Rientro previsto per le ore 17,00.

Agostino Depretis, uomo politico. Stradella 1813- 1887. Fu ministro dei Lavori pubblici, ministro della Marina, ministro delle Finanze e nove volte presidente del Consiglio del Regno d'Italia dal 1876 al 1887, anno della sua morte.

Fu esponente moderato della Sinistra storica della quale divenne il capo nel 1873 alla morte di Urbano Rattazzi.

Nel 1876 guidò il primo governo della storia d'Italia formato da soli politici di Sinistra. Tale esecutivo varò la riforma scolastica istituendo l'istruzione obbligatoria, laica e gratuita per i bambini dai 6 ai 9 anni.

Benché filofrancese, per rompere l'isolamento dell'Italia, nel 1882 accettò la Triplice alleanza con Austria e Germania, per la quale ottenne una formula marcatamente difensiva.

Fu il fautore del trasformismo, un progetto che prevedeva il coinvolgimento di tutti i deputati che volessero appoggiare un governo progressista a prescindere dagli schieramenti politici tradizionali, che Depretis considerava superati.

I governi "trasformisti" così costituiti eliminarono definitivamente la tassa sul macinato, introdussero le tariffe doganali favorendo l'industria (soprattutto settentrionale) e vararono l'espansionismo italiano in Africa.

Il trasformismo, tuttavia, ridusse il potere di controllo del parlamento e favorì eccessi nelle spese statali.



## È OBBLIGATORIO L'USO DEL CASCO

Informazioni ed iscrizioni entro <u>venerdì 1 aprile</u> presso: <u>mtb@caichivasso.it</u> o <u>mtb@caivolpiano.it</u>

<u>REGOLAMENTO:</u>

- Lo scopo delle gite è quello di trascorrere una giornata in compagnia, nel massimo della sicurezza e nel pieno rispetto per l'ambiente: ogni decisione, azione e reazione da parte dei Capigita, così come di ciascun partecipante, deve sempre rapportarsi a tale considerazione.
- Le escursioni non sono gare e qualunque forma di agonismo, anche amichevole, è vietata.
- Le decisioni dei Capigita devono essere scrupolosamente rispettate, sia prima che durante l'escursione. Sono assolutamente da escludere le iniziative personali: chi si discosta dal gruppo di propria iniziativa o non segue le indicazioni dei responsabili se ne assume la piena responsabilità.
- I Capigita, qualora le condizioni atmosferiche, del percorso e delle condizioni fisico/tecniche dei partecipanti non siano favorevoli potranno variare la località e il percorso in programma o annullare l'escursione.
- Tutti i partecipanti, senza distinzione alcuna, sono obbligati a prestare soccorso e comunque a collaborare in caso di necessità.
- Nel caso di percorrenza di strade aperte al traffico veicolare, tutti i partecipanti devono attenersi alle disposizioni del vigente Codice della Strada.
- I Capigita si configurano come persone volontarie che agiscono gratuitamente e il cui accompagnamento costituisce prestazione di mera cortesia.